



# **Integrazione delle Aziende ospedaliere della città capoluogo della Regione, soddisfatto Scalzo**

Quella di oggi è stata una giornata storica per la nostra sanità. L'area centrale della **Calabria** finalmente può usufruire di un progetto e di una visione chiara, derivanti dal positivo esito del processo di integrazione dei quattro ospedali che, ciascuno con le proprie specificità, contribuiranno a dare una risposta efficace e importante in termini di offerta sanitaria per il territorio”.

È quanto afferma il consigliere regionale Antonio Scalzo dopo l'approvazione in Aula all'unanimità della proposta di legge recante: **“Integrazione delle Aziende ospedaliere della città capoluogo della Regione”**.

“Nasce oggi una grande realtà amministrativo-sanitaria che mette in rete la **‘Mater Domini’**, cioè il più grande polo universitario del Mezzogiorno, il **‘Pugliese’** con le sue specificità, il **‘Ciaccio’** dedicato all'assistenza oncologica e il **‘Giovanni Paolo II’** di Lamezia Terme. Quest'ultimo ospedale, oltre alle specialistiche ormai storiche, può e deve ambire ad assumere un ruolo specifico soprattutto per la sua collocazione nel baricentro geografico della Calabria.

In tal senso, Lamezia a mio avviso deve diventare sede del **Centro Traumatologico Ortopedico regionale**, sia in considerazione della sua vicinanza con l'aeroporto, che per la presenza delle **Officine Meccaniche Ortopediche** che rappresentano un'eccellenza della nostra sanità.

Il voto di oggi in Consiglio regionale – prosegue Scalzo – è il frutto di una scelta politica che abbiamo sostenuto per lungo tempo e che, ne sono certo, garantirà ai cittadini servizi di qualità, con una distribuzione più razionale dell'offerta sanitaria e un più efficiente utilizzo delle risorse. Naturalmente il nostro impegno non si esaurisce qui e richiede ancora ulteriori sforzi per consegnare ai cittadini di Lamezia, di Catanzaro e di tutta l'area vasta una sanità che guardi al futuro.

Il diritto alla salute, reso sempre più difficile nella nostra regione a causa dei danni prodotti dall'istituto del commissariamento – conclude il **consigliere Scalzo** – è oggi finalmente più concreto e in linea con il dettato della nostra Costituzione”.